

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 30
il semestre . . . 11
il trimestre . . . 6
il mese . . . 2
Estero anno . . . L. 32
il semestre . . . 16
il trimestre . . . 8
il mese . . . 2
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — in terza pagina sopra la firma (secoli e giorni, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

LA GUERRA IN AFRICA

I movimenti dei dervisci

Si ha da Massaua 17 (Ufficiale): Informazioni pervenute al generale Lambertini da varie fonti confermerebbero la riunione nel Ghedaref di 5000 armati. Finora però non si accenna ad un movimento in avanti.

Notizie di Galliano

Si ha da Massaua 17 (Ufficiale): Baratieri telegrafa: Il colonnello Galliano in data 14, ore, scrive: Stamane sono ancora diminuite le scioppettate, a cui non rispondo che con qualche colpo. Le perdite di lunedì sono due ascari feriti.

Ghedaref

Il Ghedaref, dove si starebbero riunendo i dervisci, è una vasta regione compresa fra l'Atbara e il Raccid, affluente, questo, di destra del Nilo azzurro.

L'acqua a Makalè

Nel recinto fortificato di Makalè, che sorge a sud-est del paese, v'è un serbatoio d'acqua, il quale può contenere una provvista per una durata di circa quindici giorni ad un numero di persone pari a quello dell'attuale presidio.

Ciò che telegrafa Mercatelli

Mercatelli il 17 telegrafa alla Tribuna che le punte avanzate delle nostre truppe si trovano a Ghemmat, a mezza strada tra Adigrat e Makalè.

Le bande armate, scorrazzanti in quelle località, abbandonarono i villaggi presso Ghemmat, villaggi che fecero fuoco sulla colonna di Arimondi, dopo Amba Alagi, e che erano stati puniti.

L'arrivo dei rinforzi ha allontanato i razziatori anche dai territori di Adua e di Axum.

Si crede che i ripetuti attacchi degli scioani contro Makalè sieno una manovra per trarre il generale Baratieri lontano e fuori delle sue posizioni.

Notizie da Cassala dicono che nel Ghedaref si trovano soltanto cinquemila uomini armati di fucili e di lance, e all'Atbara restano sempre pochi cavalli, che pattugliano fino a Gasch.

Gli informatori confermano che, dopo l'attacco di lunedì, il ricupero dell'acqua fu ottenuto con una sortita — e aggiungono che lunedì udirono il rumore del combattimento dalle otto del mattino fino a mezzogiorno, e pochi colpi di cannone dalle quattro alle cinque.

Dicono anche che i preti di Axum si preparano ad andare incontro al Negus. La notizia però merita conferma.

Preoccupazioni per il materiale da guerra

Telegrafano da Roma, 16:

A proposito dell'invio in Africa di cannoni a tiro rapido, il Don Chisciotti scrive:

«Questi cannoni sono presi negli arsenali, come vi si prendono tutte le sorta di approvvigionamenti. Il che non può far a meno di ispirare qualche preoccupazione, perchè si toglie molta parte di quanto è più strettamente necessario all'esercito, che poi si ignora quando sarà rifornito. Certo uno dei non minori danni della impreparazione con cui il Ministero è andato incontro alla guerra, è appunto questo: che nulla essendo pronto, adesso si deve prov-

vedere in turia all'indispensabile, senza sicurezza di ottenere l'effetto richiesto in Africa e disorganizzando sempre più quel tanto che c'era in Italia.»

Adesso lo dicono anche le serbe

Mandano da Roma alla Perseranna: Uomini di primo ordine, anche militari, notano con rammarico, che si va indebolendo e disorganizzando l'esercito per una campagna africana. Che cosa accadrebbe se in primavera scoppiasse una guerra europea, mentre noi si fosse impegnati a fondo in Africa? E non vi parlo del lato finanziario della questione; troppo evidente per insistervi sopra!

Zella

Dopo che i nostri giornali ufficiosi hanno dichiarato che, allo stato attuale delle cose in Africa, non è più da pensare ad uno sbarco delle nostre truppe a Zeila, gli stessi giornali annunciano, come ieri dicemmo, che l'Inghilterra ci concederebbe di sbarcare a Zeila, quando questo sbarco diventasse assolutamente necessario.

Questo annuncio ci sembra ora affatto ozioso, perchè si è già avuto troppo campo di persuadersi che il nostro Governo non può fare verun assegnamento sull'Inghilterra.

Il generale Baldissera

Si smentisce da via ufficiosa l'invio in Africa del generale Baldissera; egli è più anziano di Baratieri, e la loro posizione sarebbe incompatibile.

Notizie da Adigrat

Il Corriere della sera riceve da Adolfo Rossi in data 30 dicembre da Adigrat una lunga lettera dalla quale stralciamo il seguente brano:

«A proposito di rinforzi, si è sentito qui con una certa sorpresa che anche una squadra di cinque o sei nostre navi verrà nel Mar Rosso.

— A far che? — si domanda. — Con quei denari sarebbe meglio inviarsi qualche altro battaglione, a meno che la squadra non debba servire per portare a Zeila — col permesso dell'Inghilterra — un nostro corpo di truppe destinato ad occupare l'Harrar, mentre Maconnen perde tempo presso Maoullè. Quale miglior pretesto — dicono — per impadronirsi del Harrar di quello che Maconnen è venuto a muoverci guerra penetrando nella nostra Colonia?

Il signor Felzer, un negoziante italiano che fino a poche settimane or sono risiedeva nel Harrar e che trovosi ora presso il Comando delle nostre truppe, dice che da Zeila al capoluogo dell'Harrar vi sono circa sette giornate di marcia lungo un altipiano che s'innalza dolcemente a grandi gradinate.

Io vi riferisco naturalmente i discorsi che si fanno, senza condividere codesta fretta di nuove e vaste conquiste, mentre abbiamo da riorganizzare ancora tanto vecchio territorio, mentre abbiamo fatto anzi un passo indietro nei paesi già occupati, mentre il Tigre è tutto contro di noi e teniamo il nemico in casa.

Sapete le poche famiglie italiane di agricoltori stabilite in parte da uno e in parte da due anni fra Adi Ugri e Godofelassi? In pochi mesi sono state già disturbate parecchie volte dalla guerra. All'epoca di Agordat, temendo un'invasione dei Dervisci, abbandonarono le loro capanne e si rifugiarono nel piccolo forte di Adi Ugri. Ribellatisi Bata Agos e Mangascia, fecero altrettanto. All'epoca di Debra Aila, idem. Ora con maggior paura che mai piantarono le arature e gli altri lavori, e con le donne coi bambini e col bestiame si salvarono fra le mura del fortino.

La questione della colonizzazione è rimandata a tempi migliori. Prima di riparlare bisognerà aver regolato meglio i nostri confini e le contese cogli abissini.»

I difensori di Makalè

La Gazzetta di Venezia scrive:

Non è facile precisare tutti i loro nomi, perchè vari cambiamenti erano stati fatti nei quadri poco prima del combattimento dell'Amba Alagi e della ritirata nel forte.

Sappiamo, salvo errore, che sono con il tenente colonnello Galliano i capitani Benvenuti Torquato, Castellazzi Federico, De Baillon Gaetano, Olivari Emilio, i tenenti del genio Luccio Domenico e Paoletti Giulio,

i tenenti d'artiglieria Moltedo Guido e Francone Fiorenzo ed il tenente medico Eliseo Mozzetti.

Vi è anche il tenente Alfonso Riguzzi di fanteria, già appartenente al battaglione Toselli. E vi è pure il tenente Nicolò Torrelli di Latisana (Friuli) il quale, in una lettera diretta ai suoi genitori, datata da Makalè 20 dicembre, dice che gli ufficiali del presidio assediato sono una ventina.

Il timore di cadere in errore ci trattiene dal dare altre indicazioni, ma procureremo di completare queste che riteniamo esatte.

L'Africa e i Comuni

Sotto questo titolo il Sole pubblica quanto segue:

Nelle regioni meridionali ed in Sicilia l'impresa d'Africa è veramente popolare. Un Comune di Salernitano, Scafati, dopo una grande dimostrazione di popolo, ha votata, ove il Governo richieda il concorso dei Comuni, di concorrere con L. 60,000 per le spese d'Africa.

Gli amministratori del Comune di Scafati hanno votato per conto dei contribuenti o per conto proprio?

Seccom vediamo che altri Comuni del Mezzogiorno e della Sicilia — fra i quali taluno che non paga gli interessi dei propri debiti — si prestano ad imitare quello di Scafati, così non crediamo inopportuno richiamare l'attenzione delle autorità prefettizie su questo slancio, generoso e patriottico certamente, ma imprudente da parte di Comuni notoriamente dissestati. Se s'incomincia, vedremo una fila di Comuni, votare somme, accendere debiti, eppoi dichiarare l'insolvenza.

I cattolici nella società moderna

L'Escholier — organo della gioventù cattolica universitaria del Belgio — reca il testo dello splendido discorso detto ultimamente alla Società generale brussellese degli studenti cattolici, da Mgr d'Hulst l'illustre conferenziere di Notre Dame e Rettore delle Facoltà cattoliche di Parigi.

Quanto in esso è detto potendo trovare la sua applicazione, non solo in Francia, ma anche in Italia, abbiamo pensato bene di riportare il tratto per caratteristico — quello nel quale l'oratore, dopo aver esaminato il programma della vita moderna, nell'ordine intellettuale, nell'ordine sociale, nell'ordine morale e segnalatine i pericoli, parla dei rimedi da arrecarsi.

Noi siamo del nostro tempo — dice Mgr. d'Hulst — ma siamo eziandio cristiani: cristiani, ossia uomini dell'eternità. V'ha dunque nelle condizioni della vita moderna qualche cosa d'incompatibile colle esigenze della vita cristiana? No, mille volte no, e le nostre credenze non ci obbligano punto a rifuggirci nel deserto, ciò che sarebbe per vero troppo comodo per nostri nemici, ai quali lasceremmo così il posto libero per finir di pervertire il mondo. Quello che la nostra fede domanda da noi è soltanto che noi arrechiamo qualche rimedio ai mali segnalati.

Vediamo quindi quale sarà il contegno del cristiano di fronte alle tendenze caratteristiche della vita moderna.

Il nostro secolo ama la scienza. Esso n'ha ben ragione. Amiamola, tanto quanto lui, e maggiormente ancora, s'è possibile. Amiamola in modo giusto, non già vantandola senza conoscerla, ma coltivandola a fondo, prendendo posto fra quelli che ne fanno allargare i confini. Giovani miei, non è questa una bella ambizione? Ella v'è permessa, ella v'è consigliata dalla Chiesa.

Amiamo, coltiviamo la scienza, non parliamo punto della sua bancarotta. Se una bancarotta ci fu, non è la sua; è quella degl'imprudenti che in suo nome promisero ciò ch'essa non poteva dare.

Ma amiamo, coltiviamo anche la filosofia, ch'è la scienza razionale dell'assoluto. Non permettiamo che si faccia tabula rasa della metafisica, la quale fornisce al pensiero il substrato necessario ed offre agl'insegnamenti superiori della rivelazione divina, il fondamento intellettuale di cui non possono fare senza.

Allora, allora soltanto, noi potremo aprire le nostre ali al soffio d'un misticismo vero che darà soddisfazione alle aspirazioni più elevate delle anime nostre, senza costare sacrificio di sorta alla nostra ragione a buon diritto esigente.

Nell'ordine morale, sviluppiamo le generose tendenze ch'oggi si mostrano sotto il nome barbaro di altruismo e che conosciamo da vecchia data sotto il nome più dolce e più bello di carità.

Tuttavia guardiamoci bene dal restringere a ciò tutta la morale e di escluderne qualunque cosa non miri direttamente al bene degli altri. Per vero che si è sulla strada di farci un'etica abbastanza bizzarra che sta tutta intera nel sentimento della solidarietà umana e della quale gli uomini di buoni costumi non fanno più parte!

Quanto a noi persuasi che l'uomo deve rendere conto a Dio di tutta la sua condotta, non saremo men gelosi di condurre una vita pura, che di renderla benefica.

La nostra morale, più completa, sarà del pari meglio appoggiata. Noi non aspetteremo per renderla efficace, che il perfezionamento problematico degli istinti abbia reso inutili i precetti e vane le sanzioni. Troveremo nella volontà di Dio la ragione di assoggettarci la nostra, nelle promesse e minacce di Dio il supplemento di forza che manca alle nostre deboli virtù; chiederemo al Vangelo l'unione che addolcisce i rigori del Decalogo, e la nostra guisa di praticare la vecchia morale sarà la miglior risposta alle pretese orgogliose della morale nuova.

Saremo noi democratici? Dobbiamo bene esserlo.

Gli uni, fra di voi, lo saranno con entusiasmo e per preferenza: gli altri per necessità e con rassegnazione: la è questione di temperamento e d'educazione.

Ma che cosa importa che le tendenze della nostra epoca ci piacciono o meno? è con esse che dobbiamo contare. E per vero, la nostra qualità di cristiano non saprebbe tornarci di imbarazzo, imperocchè che cosa havvi di più democratico che una religione fatta per tutti gli uomini, annunciata dapprima, e per privilegio, ai piccoli, agli umili — che una Chiesa la quale, nei più bei tempi del regime feudale, ha reso elettiva la più elevata dignità della sua gerarchia facendole accessibili a figli di operai come Ildebrando e Pier Damiani.

Ma se noi non tamiamo la democrazia, neanche la aduleremo. Oh! lasciamo l'adulazione a quelli che vogliono servirsi del popolo per edificare la loro fortuna.

Lasciamola a quelli che vedono nell'operaio una bestia feroce e le gettano l'una e l'altra cosa in pastura per tema d'essere divorati. Noi abbiamo imparato dal Cristo, nostro Signore, a portare il maggior rispetto ai nostri fratelli.

Andremo a loro col cuore aperto, e sicuri di amarli, non sentiamo punto il bisogno di adularli. Non diremo loro che tutto è ad essi permesso, che la loro volontà decide del giusto e dell'ingiusto, che nulla c'è al di sopra di loro e che le loro decisioni sono irreformabili.

Ci sforzeremo di dar loro la verità, di praticare verso di essi la giustizia; e se la giustizia sembra troppo arida, l'inafferemo di carità.

Così, colla scienza, colla carità, con uno spirito sinceramente democratico, è segnato il programma cristiano delle classi dirigenti nella società moderna.

LA MASSONERIA

nella crisi municipale di Torino

La Provincia di Cremona, giornale liberale, si occupa della crisi amministrativa di Torino, e ne accusa esplicitamente la massoneria.

«Così (dice il foglio cremonese) aveva organizzato la massoneria — e così è avvenuto.»

«I sedicenti liberali di Torino hanno afferrato l'occasione della ripulsa di una spesa di 500 lire per festeggiare il 20 settembre ed hanno obbligato Sindaco e Giunta a dimettersi. Costoro, per la paura di non più passare per liberali, hanno obbedito.

«Invano i conservatori ed i cattolici hanno fatto osservare che quella ripulsa di spesa non implicava sfiducia nell'amministrazione; invano hanno fatto appello alla concordia, sempre possibile come in passato; invano hanno dimostrato il danno di una crisi mentre si sta organizzando l'esposizione. Non ci fu verso. La Loggia aveva dato l'ordine, — e gli altri obbedirono.»

E il citato giornale conchiude con questa osservazione molto significativa:

«In verità che ad essere chiamati liberali non andrà guari che si avrà paura di passare per citrulli o per tristi arnesi!»

La nuova Superiora generale delle Suore di Carità

Il Santo Padre ha testè confermata l'elezione della nuova Superiora generale della Congregazione delle Suore di Carità Suor Leontina Vandel, la quale appartiene per la sua nascita alla diocesi di Annecy. Quivi suo zio, l'Abbate Vandel, la cui memoria è venerata in Savoia, esercitò lungamente il sacro ministero. La nuova Superiora era Assistente in carica della Congregazione delle Suore di Carità; essa verrà sostituita in tale funzione da Suor Lauretta Marozz.

ITALIA

Cosenza — Un arciprete aggredito — L'altra sera, l'arciprete del comune di Caricati (Cosenza) don Giovanni Cristiano, mentre era nella sua stanza da letto, si vide comparire innanzi un giovanotto armato di un coltellaccio, che, chiusa la porta a chiave, gli impose, pena la vita, di consegnargli i quattrini che aveva in casa.

L'arciprete, riavutosi dalla brutta sorpresa ebbe la presenza di spirito di aprire la finestra e di gridare « all'assassino. » Ma in quel frattempo l'altro gli dava una coltellata nella schiena.

Alcune persone che erano uscite dalla canonica poco prima, ritornarono indietro e fra queste il sindaco, il quale coraggiosamente entrava in casa dell'arciprete e riusciva ad arrestare l'aggressore che fu riconosciuto per certo Domenico Rondinelli, trentenne, da Guriaga. Malgrado la viva opposizione, fu condotto alla caserma dei carabinieri.

Napoli — Il Fisco contro la stampa cattolica — L'altro ieri, la *Discussione* di Napoli venne sequestrata dal Fisco per il solito preteso reato « di voti di distruzione dell'attuale ordine di cose. »

Col numero sequestrato la benemerita Direzione del predetto periodico inaugurava l'ingrandimento del giornale ed altri miglioramenti nella compilazione del medesimo.

Si vede che questo fatto urtò i nervi del R. Fisco, il quale volle prendersi la meschina soddisfazione di sequestrare il primo numero ingrandito.

Alla consorella di Napoli la nostra più viva simpatia.

Savona — Il fisco e l'industria cotoniera — Telegrafano da Savona, che ogni divergenza tra l'Agente delle imposte e il Cotofonificio Ligure è stata appianata e che tutti gli operai dei diversi Stabilimenti sono tornati al lavoro.

L'agente delle tasse, certo in seguito ad ordini del Ministero delle finanze, ha receduto dalle sue pretese, o almeno ha accolto in larga misura le domande di riduzione di tasse avanzate dagli amministratori del Cotofonificio Ligure.

Speriamo, ora, di vedere, che anche agli altri industriali cotonieri, i quali, rassegnandosi alle esigenze del fisco hanno evitato scioperi forzati d'operai, vengano fatte le concessioni ottenute dal Cotofonificio Ligure.

Torino — La crisi municipale — Ieri, alle ore 15, si è adunato il Consiglio comunale di Torino per eleggere il nuovo sindaco.

Presiedette la seduta il consigliere comm. Fontana.

Dei consiglieri liberali non mancava che il Riccio, gravemente infermo. Erano 33.

Dei consiglieri cattolici non mancavano che il Martin-Montù per grave sventura domestica, e l'Allievo trattenuto altrove. Erano 33.

Nella prima votazione il Garelli, consigliere cattolico, ebbe 39 voti. Tutti i liberali, meno uno, si astennero, mettendo nell'urna scheda bianca. E così fecero nella seconda e terza votazione, impedendo così la formazione della nuova amministrazione.

A questo punto il comm. Fontana ha rinviato a tempo da stabilirsi la convocazione del Consiglio. Fece però approvare subito il verbale dell'adunanza. Ciò si interpreta come certo segno dello s. togliimento del Consiglio e della nomina del Commissario regio.

L'avv. Francesco Garelli, sul quale si affermano i voti dei consiglieri cattolici, è persona colta e simpaticissima. Il Garelli, che è consigliere provinciale di Villanova-Mondovì, fu uno dei fondatori della *Lega Agraria*, di cui tutti conoscono l'importanza. È d'ingegno acuto, di fermi propositi, di idee conciliative, lavoratore tenace ed indefesso. Avrà circa 59 anni.

ESTERO

Germania — Il monopolio dei grani — Berlino, 17 — Al Reichstag si respinge con 114 voti contro 27 la mozione di Kanitz, deferente all'impero il monopolio della importazione dei grani.

Verso la fine della seduta, Libermann, parlando in appoggio alla mozione di Kpnitz, disse che i dicensori di essa si appoggiano sull'autorità del grande romito del Sachsenwald (vivi applausi a destra e dalla tribuna; rumori a sinistra) che sarà salutato domani con frenetico entusiasmo da tutto il popolo tedesco (nuovi prolungati applausi a destra e dalla tribuna; vivi rumori a sinistra).

Herbert Bismark si recò a stringere la mano dell'oratore.

Spagna — L'insurrezione a Cuba — Madrid, 17 — Martinez Campos telegrafò dell'Avana in data del 16 corrente: Il generale Waldes attaccò la banda comandata da Gomez, infliggendole delle perdite. Gli insorti abbandonarono sul campo morti e feriti e si dispersero. La colonna del generale Molina sconfisse un'altra banda di insorti nella provincia di Colon; un'altra colonna, comandata dal colonello Torre, raggiunse gli insorti Claveria sconfiggendoli. Anche il colonello Maru sconfisse gli insorti in Espisina. Martinez

Campos annunzia altri piccoli scontri favorevoli alle armi spagnuole, ma privi di risultato decisivo, stante la dispersione costante degli insorti che mai resistono.

Madrid, 17 — Un dispaccio dall'Avana dice che i partiti dell'unione costituzionale e i riformisti telegrafarono al governo di Madrid, chiedendogli che sostituisse Martinez Campos con un altro generale. Invece gli autonomisti sono favorevoli al mantenimento di Martinez Campos. Il consiglio dei ministri si adunerà questa sera per occuparsi della questione.

Dalla Provincia

MORUZZO

Bel sugo! — Il pregiudicato Luigi Cuberli per vendetta appiccò il fuoco a vari cumoli di stame posti in aperta campagna di proprietà di Domenico Cuberli, causando un danno di L. 25, non assicurato.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Figlio snaturato. — Per futili motivi, Pietro Bertolo percosse con pugni la madre Taddio Lucrezia e le scagliò contro un lume causandole leggera scalfitura ad una mano. L'infame venne arrestato.

Azione cattolica in Friuli

RIVIGNANO

16 gennaio 1896.

Potenza del cloroformio! — Lo stracco liberalismo, rancidume de' tempi che furono, sdraiato sui tristi allori, digerisce pipiando i lauti bocconi, mentre il popolo trastullando, corbellato, minchiato, pelato e dissanguato dalla scaltrezza e dall'ingordigia degli egoisti, lotta disperatamente contro la miseria e la fame, ed appena adesso s'avvede di non essere quel *sovrano* che lo si aveva fatto credere. E che? dormendo il mal sonno sui tristi allori, sogna forse ancora lo sciagurato le belle frasi retoriche di *unità, di patriottismo, di libertà, di ricchezza nazionale, di abolizione del potere teocratico?* O vanità dei sogni! Il popolo ha bisogno di pane e non di chiacchiere, l'amor alla patria lo si addimostrea colla onestà delle azioni e non collo attrattive e coll'incanto della retorica. Basta! Ci avete fin troppo stucchi e ristucchi colla vostra monumentomania, colle vostre eroiche imprese bancarie, col vostro parlamentarismo plateale, colle vostre gazzarra settembrina. È passato il tempo di allucinare l'inconscie plebi col galvanismo ufficiale. Voi dormite pure, ed il fumo della vostra pipa mandatelo all'aria, non ce lo gettate negli occhi. Dormite il sonno de' fossili, robba da museo. Voi appartenete all'archeologia, per noi è il lavoro, il santo lavoro. Sempre fresca è la nostra giovinezza, sempre vegete le nostre forze, sempre formidabile la nostra energia, perché è giovinezza, son forze, è energia derivataci da quella Santa Religione Cattolica, che sola è vita intellettuale e morale, che sola è carità, e in nome della quale noi lavoriamo. È giustizia rendere ad ognuno il suo: finora furono invertite le parti. Non facciamo gli spavaldi, i militanti, ricacciamo il liberalismo al suo posto, al posto che gli appartiene. Del resto appelliamoci alla realtà delle cose.

Il Friuli meridionale, che novera parecchie *Sossie cattoliche*, e non solamente cristiane, che rispetta ed ama le persone ed è ossequente alle autorità costituite, ma che d'altronde non sente verun bisogno d'incensar ministri o deputati, sentiva però il bisogno di una *Società di Mutuo Soccorso*. I cloroformizzati, manco a dirlo, ebbero di che fare sfoggio di fraseologia; ma punto e basta. Toccava al genio delle nostre *Sossie*, allo zelo del nostro clero il prendere la nobile iniziativa, e l'istituzione non tardò ad effettuarsi.

Domenica, 12 corrente, coll'intervento delle *Sossie* di Oriolassa, di Torsa, di Flambruzzo-Svigliano, di Ariis, di Teor (dove si sta passando dalla teoria alla pratica) a Rivignano si metteva il primo impianto di una *Società Cattolica*, interparrocchiale, di mutuo soccorso, sotto il Patronio di San Giuseppe. A sede della Società venne stabilito il villaggio di Rivignano, che accenna a diventare città, in un tempo più o meno lontano; ivi il commercio e l'industria fioriscono a meraviglia, e di pari passo anche la vita e l'azione cattolica si fa sentire.

Avanti adunque, avanti senza posa. Si slanci il nostro clero un po' fuor dalla sacrestia e dal confessionale, dove si vorrebbe confinarlo, diffonda un soffio di vita cattolica sulla moderna società, che deperita dal marasma senile contratto dal liberalismo, si sente venir meno. La società è sanabile, gli si applichi il farmaco della Religione.

Cleptofobo.

LAVARIANO

17 gennaio 1896.

Domenica p. p. dopo le funzioni vespertine di metodo, in una sala gentilmente concessa dal sig. conte Petrujo, avemmo qui la conferenza agraria già annunziata nel *Cittadino*. L'esimio prof. cav. Petri, direttore dell'Istituto Sabbadini di Pozzuolo,

accolto con somma cortesia l'invito fattogli dal M. R. Parroco dietro i desideri espressi da questo Comitato di S. Paolo Apostolo di Lavariano ed annesse, teneva pendenti dal suo labbro numerosi intervenuti, appartenenti non solo alla classe agricola ma ben anche al ceto nobile, quali: gli illustri conti Beretta, Di Col'orado-Mels e Petrujo ed altre ragguardevoli persone, tra le quali pel loro amore alla più interessante delle arti utili vanno singolarmente ricordati i signori Ciani, Mantoani e Romano-Venier. Il tema scelto dal conferenziere non poteva essere più acconco, nè più brillante e popolare la forma: quell'ora del suo discorrere parve a tutti un rapidissimo minuto. Eccoli di quanto egli disse un breve canno nei seguenti appunti gettati giù di fuga da uno degli uditori.

— Il chiarissimo professore, premesso come ben volentieri s'accingeva a parlare spendo d'intrattenersi con persone di buona volontà, veniva tosto al suo argomento, ad esporre cioè i mezzi opportuni a rendere fertili le terre.

— Tra questi dinotava per primo il trasporto nei campi magri e sassosi del così detto *terriccio od humus* ossia del terreno ben provvisto di materie vegetali, come sarebbe: la terra dei fossi ed anche il suolo dei prati stabili, i quali, ad esempio quelli tra Lavariano e Pozzuolo, presentano quello strato nero, che è costituito di radici, foglie e paglia infraciditi per lunga serie d'anni.

— Un altro mezzo di fertilizzazione agguinse esservi il sovescio, atto specialmente a somministrare al terreno l'azoto. Esso consiste nel seminare trifoglio, erba medica, erba rossa, gialla, lupini, ravvizzone, e quando questi sono alla fioritura ararvi sotto e seminarvi granoturco od altro. Così p. e. nel frumento o nell'avena si potrebbe seminar trifoglio, lasciando riposare il terreno per due anni. L'ultimo taglio del secondo anno si lascia intatto ed invece si sovescia per seminar di nuovo il frumento.

— Venne poscia a parlare del concime di stalla, assai buono per rendere fecondi i terreni, ma inadatto, se non è bene confezionato. In generale pochi son quelli che tengono bene un letamaio. Di solito si getta lo stallatico in un buco scavato nella ghiaia, dove le filtrazioni del terreno, l'aria e le galline lo dimagrano assai, e sfugge quello che un contadino chiamò ottimamente spirito del letame e gli uomini della scienza chiamano *ammoniacca*. L'acqua piovana fa il resto, portando via quel *caffè nero* che si vede scorrere per le cunette, il quale, prescindendo anche da una perdita di eccellente concime, produce il tifo se va a raggiungere l'acqua dei pozzi.

— Spiegò quindi il modo di costruire una concimaia economica colla sola spesa di L. 5, cioè scavando una buca quadrangolare di circa un metro, rivestendo le pareti ed il fondo di un buon tratto di argilla, e ad un lato formando il *possetto* (ecco la spesa di L. 5) con una botte vecchia incatramata per impedire le filtrazioni e raccogliere l'acqua del letamaio. Il concime si deve disporre a strati leggeri e poscia ballarvi sopra per renderlo compatto ed il parroco ben volentieri ciò permetterà anche in tempo di quaresima. Indicò pure il mezzo di arrestare lo sviluppo dell'ammoniacca spargendo ogni giorno sul letamaio ed anche nella stalla un pugno di scaiola e stratificando il concime con terra.

— Disse poi della rotazione più opportuna per le nostre terre e fece una carica a fondo contro il *cinquantino*, poco o nulla remunerativo: meglio sarebbe, dopo il frumento, seminar sorgheffa, trifoglio rosso o rape. Citò in proposito l'esempio della scuola di Pozzuolo, che con un lavoro profondo ottenne quest'anno un prodotto di rape pari a quattro volte il valore del prodotto di cinquantino. Biasimò il vizio di molti contadini di seminar granoturco, sempre granoturco, come se col ricavato dell'erba, del trifoglio o delle rape non si potesse comperar la biava. Biasimò altresì il sistema di tener molte bestie, non ostante la scarsa dote di foraggio. Meglio vendere alcune bestie e tener conto delle altre, e molto meglio ancora pensar nell'estate per l'inverno, a fare cioè una bella provvista di foraggio in estate per alimentare tutte le bestie che vogliono tenere durante l'inverno. Bisogna far economia nell'abbondanza. Raccomandò di provare, perchè è questione di denaro, che l'impone a tutte le altre.

— Chiuse la bella conferenza ringraziando i convenuti per l'attenzione prestata ed esprimendo il voto che quella non sarà l'ultima, ma la prima di parecchie altre — le quali attendonsi qui da tutti con le più vive brame.

SEVEGLIANO

12 gennaio 1896.

Anche in questa parrocchia abbiamo il *Comitato parrocchiale*, il quale, costituitosi il giorno 6 andante, in seguito ad analoghe istituzioni del Parroco, oggi passò alla nomina delle cariche, che furono conferite a maggioranza assoluta di voti come segue:

Presidenza: De Liva Agostino; Vice presidente: Indri Mario; Segretario: Pollidoro

Ramigio; Vice-Segretario: Martin Luigi; Tesoriere: Ortolani Pietro.

Il numero attuale dei soci attivi è di 44, più uno onorario.

Su proposta del Parroco che funge di assistente ecclesiastico, fu spedito al Santo Padre il seguente telegramma:

« A. S. Santità Leone XIII

Roma.

« Comitato parrocchiale S. Andrea Apostolo, costituito oggi Sevegliano, umiliando Vostri piedi sentimenti inalterabile attaccamento, amore, obbedienza, implora apostolica benedizione. »

Presidente De Liva Agostino. »

Domenica poi p. v. si fece la consecrazione di esso comitato al S. Cuor di Gesù ed all'Immacolata.

REMANZACCO

15 gennaio 1896.

Nell'ultima seduta, che tonne questo Comitato parrocchiale, dopo trattati gli argomenti posti all'ordine del giorno, e riconfermati in carica gli eletti nello scorso mese di maggio, si deliberò di spedire lire due al comitato diocesano; una, cioè, al comitato permanente ed una al comitato regionale, giusta l'art. 36 dello statuto.

I membri del comitato poi si mostrano animati dai migliori sentimenti, per cui c'è a sperare che la sua azione vada ognora più allargandosi, il che di tutto cuore desidero, per il bene morale e materiale di questi buoni parrocchiani. E' ormai tempo di scuotere di dosso l'apatia, che formava fin qui la non lusinghiera caratteristica dei friulani, e facendo eco alla voce del Sommo Duca, l'immortale Leone, e dell'ill.mo Vic. Generale, caldeggiare quella benefica azione cattolica, la quale è destinata a dare ricche messe di eccellenti frutti alle nostre famiglie e a questa sventurata patria, che ne ha tanto bisogno.

Un socio.

BERTIOLO

15 gennaio 1896.

Nell'ultima adunanza il comitato parrocchiale aveva deliberato di inviare un telegramma al Santo Padre per avere la santa benedizione, e la presidenza fece tosto pervenire a S. Santità il seguente:

Sua Santità Leone XIII,

Roma.

« Nuovo comitato parrocchiale Bertiole professando amore obbedienza S. Santità implora apostolica benedizione. »

Presidente Luigi Cecchini »

Il giorno 12 corr. si ebbe la consolazione di ricevere la seguente risposta:

Luigi Cecchini,

Bertiole-Codroipo.

« Santo Padre concede di cuore implorata benedizione »

Card. Rampolla. »

Nella prossima riunione si parteciperà ai soci la benedizione avuta, di cui si farà memoria nel libro dei Verbali ed il prezioso telegramma sarà conservato tra gli atti del Comitato.

Dalle parole che il Cardinal Rampolla ha adoperate nel rispondere, si deve concludere che il S. Padre prova grande soddisfazione nel veder sorgere i nostri comitati. Si moltiplichino adunque al supremo Pastore tali soddisfazioni. Quella frase « concede di cuore » che nell'ordine degli affetti è la più espressiva, dovrebbe invogliare tutti a far qualche cosa nel campo del movimento cattolico.

X.

CASTIONS DI STRADA

17 gennaio 1896.

Mi è consolante poter annunziare che anche la filiale di Morsano adesso è degnamente rappresentata nel nostro Comitato parrocchiale.

Sono ben 35 i nuovi membri di quel simpatico quanto religioso paese, due dei quali furono ammessi fra gli attivi. Anche essi si iscrissero per l'acquisto del superfosfato presso l'Unione cattolica agricola veneta. Così il Comitato di Castions acquista in totale 540 quintali di superfosfato, ottenendo un risparmio di L. 2600 almeno sul costo degli anni scorsi. Inutile dire quanto anche dal lato del progresso agricolo siano vantaggiosi i comitati cattolici.

Anche la buona stampa va sempre più diffondendosi in Parrocchia per opera del Comitato. Ben 30 copie del *Cittadino Italiano* sono comperate e avidamente lette ogni domenica; e la *Vita del Popolo* ha 37 associati in Castions e 8 a Morsano. Il 3 corrente tenero seduta i membri attivi e domenica 12 vi fu riunione di tutti, attivi e partecipanti. Vi si trattarono affari d'ordine interno, della riforma della musica sacra, del modo di ottenere l'assicurazione del bestiame ecc.

W.

LA REALE

(Vedi avviso in quarta pagina).

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Domenica 19 gennaio — Ss. Nome di Gesù. — Dom. seconda dopo l'Epif. — Esposizione del SS. Sacramento in tutto il giorno nella Chiesa Urb. di S. P. M. e Santo Spirito in riparazione al vizio della bestemmia.

Lunedì 20, ss. Fabiola e Seb.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 18 GENNAIO 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. +1.6 | Min. Ap. notte -0.6
Barometro 753. | Stato atmos. Sereno
Vento E | Press. crescente

Jeri Vario

Temperatura: Massima 8.2 Minima -0.
Media +3.92 — Neve caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 7.45 | Leva ore 9.27
Passa al meridiano > 12.17.35 | Tramonta 20.40
Tramonta > 16.53 | Età dei giorni 4

Storie di uè e di doman

Par cäs a bevi tal istess rojell
S' intivarin un löf ed un agnell
(Nanghie se prime vessin fatt complott!);
L' ère disore il löf, l' agnell diött.
Quand che il löf subit dongie s' al cecch,
Di fa pärie un bon past al mulinà;
Ma, gelös dell' onör, prin di fa chest,
Al volè chiatà qualchi pretest.
E, "fiöl d' un can, l' diis, fati di bande!
Ce ventu a inturbulimi la bevande?
T' insegnarai di bott a fa dispiett
Al löf, ch' al pense dome a stà cujett".
L' agnellutt, ch' al tramave di spavent,
Al puarte in so favör chist argoment:
"Calmäisi, via, sar löf, osservait ben,
Che di là su di vo l' aghe a mi ven".
"O sai par altri, il löf al replica,
Che no tu mi deas päs nè cà, nè là;
E l' è plu di miezz an che tu chiaocaris
Che noaltris sin briganz, sassina e laris".
"Ma cemut mai, sar löf? disè l' agnell,
Assiguräisi, jö no soi stät cheil.
Soi zovant, ai dome un mäs e miezz,
Sicchè non pussè ve fatt dütt chellpetezz".
"Ma ben to Pari, il löf l' urla in sillore,
L' a ciröt di mamdani alla malore:
Pajmalis tu cumò, par me l' è istess".
Cussì crustand i dincj i plombe addues.
Chiste la fiabe: ed ecco la moral,
Che po sta ben a düc in general.
Le massoniche bestie, al viodi il ben,
Si consume di rabbie e di velen.
Mutuo soccor, struzion, dimostrazioni,
Cassis d' imprest, aquisch, sigurazioni,
Dispiezz, provocazioni e son par jè,
Che intind la libertät dome par sè.
Libertät di mal, za si capin,
Di giovanus il sang sin alla fin,
Di semenä l' errör, di fa man basse
Su lis lezz de la Stät e no la Casse.
Comitätz parochiisi, all' erte! us prei;
No stin là in bochie al löf pièz dei agnei.
D' accord e uniz rangin cui che nus rangie;
Se pioris si fasin, il löf nus mangie.

Per la stampa cattolica in Friuli

Il. mo e R. mo Mons. dott. Francesco Isola
Vicario Generale lire 50.
M. R. Prof. dott. Luigi Pelizzo lire 5.

Sottotenenti di complemento

Il Ministero ha determinato che nella prima quindicina di febbraio abbia luogo una sessione straordinaria di esami per la nomina a sottotenente di complemento nelle varie armi, nonchè del corpo contabile e di commissario.

Potranno concorrere a tali esami i volontari di un anno e gli allievi ufficiali i quali avrebbero potuto essere ammessi a quelli che ebbero luogo nel dicembre scorso, ma che per qualsiasi motivo non vi si presentarono.

Sono ammissibili a detti esami anche i volontari di un anno ascritti alla classe 1873, i quali si trovano attualmente sotto le armi, ed in via eccezionale, siano ammessi a ripetere gli esami per la nomina a sottotenente di complemento i volontari di un anno e gli allievi ufficiali, i quali nello scorso dicembre 1895 non li superarono; non che i volontari di un anno in congedo illimitato i quali si presentarono ad una sola prova di esame e furono riprovati.

Le domande di ammissione debbono presentarsi entro il 31 corrente.

Una nuova opera di Verdi!

Il signor Mortier, segretario del baritono Maurel, dichiara che Verdi ha condotta ora a termine un'opera sull'argomento della Tempesta di Shakespeare.

Il Maurel eseguirebbe per il primo la parte di Caliburo.

Questa notizia è data dal Musical Courier di New-York.

Fiera di S. Antonio

Giorno 17. — Per essere il secondo giorno della fiera, questa riuscì abbastanza fornita ed animata per contrattazioni; ancorchè vi mancassero i negozianti toscani che completarono le loro domande il primo giorno.

Vi erano dei macellai del funitimo Impero Austro-Ungarico che acquistavano qualche paio di buoi e vacche della miglior

qualità. In complesso si contarono 1147 capi bovini, così divisi: 496 buoi, 456 vacche, 140 vitelli sopra l'anno e 135 sotto l'anno.

Andarono venduti circa 200 buoi, 140 vacche, 30 vitelli sopra l'anno e 40 sotto l'anno. Quasi tutti gli affari seguirono fra provinciali.

Si notarono i seguenti prezzi: buoi nostrani da L. 730 a 1100, vacche nostrane da L. 180 a 395, slave da L. 80 a 180, vitelli sopra l'anno da L. 190 a 280, al paio L. 400, 456 e 502, sotto l'anno da L. 62 a 160.

Circa 72 cavalli, 18 asini ed 1 mulo. Venduti circa 12 cavalli e 4 asini. Si notarono i seguenti prezzi: cavalli a L. 15, 24, 75, 87, 150 e 200; asini a L. 10, 20, 45, 82 e due cambi.

Tiro a segno

Domani esercitazioni di tiro dalle 1 1/2 alle 3 1/2.

Processi in vista

L'avv. Galati pubblica di presentare querela contro Oscar Omati per calunnia; contro Miraglia delegato di P. S. per complicità in calunnia e arresto arbitrario; contro il Giornale di Udine e la Tribuna per diffamazione.

Nella magistratura

Il cav. Caobelli, procuratore del Re a Udine, è trasferito a Ravenna; Cocchi, procuratore del Re idem da Catanzaro a Udine; Gavi, vice-cancelliere della Pretura di Tolmezzo è nominato vice-cancelliere al Tribunale di Legnago; Ronchi è nominato vice-cancelliere alla Pretura di Tolmezzo.

In Tribunale

Agente condannato. Enrico d'Agostini di Udine, ex-agente del Cambio Ellero alla stazione ferroviaria, il quale un bel dì, piantata l'edicola, se ne fuggì all'estero, portando seco circa 800 lire che erangli state affidate, si ebbe dal nostro tribunale mesi 18 di reclusione e 200 lire di multa. Dalla pena però di reclusione vanno detolti 9 mesi di carcere duro da lui scontati a Gorizia.

L'egregio difensore, avv. Erasmo Franceschini erasi sforzato di dimostrare, che l'imputato era socio dell'Ellero e quindi non trattarsi di appropriazione indebita, ma semplicemente di una resa di conto, facendo anche tesoro della circostanza emersa all'udienza, che il d'Agostini, oltre lo stipendio di una lira al giorno per il cambio, percepiva anche il 50 per cento degli utili sugli acquisti di caffè, zucchero ecc., ma né il P. M. avv. Colpi né il Tribunale fecero buona questa tesi.

Per minacce a mano armata contro Negro Giacomo, Giovanni Mauro di Cimolais, si buscò 87 giorni di reclusione.

Pei Segretari comunali

L'on. Morpurgo ha inviato alla presidenza della Camera una interrogazione al ministro dell'interno, per sapere « se e quando il Governo intenda provvedere ad una parziale riforma della legge comunale e provinciale nel senso di offrire maggiori garanzie ai segretari comunali e di assicurare in pari tempo un personale meglio adatto al servizio dei Comuni. »

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.º Fanteria eseguirà domani 19 gennaio sotto la Loggia Municipale dalle ore 15 alle 16,30:

1. Marcia « La croce Sabauda » Bianchi
2. Mazurka « Erminia » Brizzi
3. Sinfonia « Un pensiero a Napoli » Coccavaio
4. Valtzer « Armonia delle sfere » Strauss
5. Fantasia sull'opera « L' Educande di Sorrento » Usiglio
6. Polka « Pina » Garavagno

Chiusura serale degli esercizi soggetti a licenza

Il Municipio di Udine avvisa: In osservanza a quanto dispone l'art. 56 della legge di P. S. 23 dicembre 1888

si rende noto

che per Decreto Prefettizio 14 gennaio corr. N. 208 ed in relazione al voto espresso dalla Giunta Municipale, l'orario di chiusura serale degli esercizi soggetti a licenza pelitica, resta determinato come in appresso:

Categoria I. alberghi, locande, trattorie, ristoratori, caffè o birrerie.

Classe I. alle ore 2 a. m.
Classe II. > 1 >
Classe III. > 12 >

Categoria II. osterie, cucine, bettole e qualsiasi altro esercizio in cui si somministrano cibi

Classe I. alle ore 12 p. m.
Classe II. > 11 >
Classe III. > 10 >

Categoria III. Botteghe, cantine, magazzini di vino, botteghe di liquori e qualsiasi altro esercizio in cui si somministrano bevande.

Classe I. alle ore 12 p. m.
Classe II. > 11 >
Classe III. > 10 >

I permessi speciali accordati nel decorso anno rimangono senza effetto.

Pensiero morale

La carità è un debito che non si estingue mai.

GAZZETTINO DEI MERCATI

Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza

Foraggi		al quintale fuori dasto	
Fieno dell'alta	I. qualità	L. 5.-	a -
>	II. >	> 4,50	> -
> della bassa I.	>	> 3,25	> 3,80
>	II. >	> 2,75	> -
Erba spagna	>	> 5.-	a -
Paglia	>	> 3,20	a -

ULTIME NOTIZIE

I Dervisci si armano

Non crediamo necessario il far rilevare la gravità del dispaccio ufficiale dato in prima pagina. Esso viene a confermare ufficialmente le voci che correvano già da alcuni giorni del pericolo di una eventuale mossa dei Dervisci.

Ognuno può scorgere di per sé come la posizione delle nostre truppe divenga assai critica dovendo combattere contemporaneamente contro due avversari temibili. Giacché non è a supporre che quei 5000 Dervisci, si noti armati, siensi riuniti per fare una semplice dimostrazione di parata, ma purtroppo il movimento in avanti che secondo il telegramma non è ancora accennato, può avvenire da un momento all'altro.

Auguriamoci soltanto che il numero dei Dervisci non sia superiore alla cifra pubblicata, cosa della quale dubitiamo assai.

Viene smentita la cessione di Zeila

Il Times si dice autorizzato ufficialmente a smentire la notizia della cessione di Zeila. Il corrispondente della Pall Mall Gazette l'aveva telegrafata come comunicata ufficialmente dal Governo italiano.

Il Temps, citando la dichiarazione precisa del Times, circa la nessuna voglia dell'Inghilterra di sgombrare dall'Egitto, dice: Vorremmo essere pure informati circa la notizia inverosimile, proveniente da Roma relativa alla cessione, sia pur temporanea, di Zeila all'Italia.

Rifiutiamo di credere che Salisbury abbia voluto violare lo spirito e la lettera della convenzione del febbraio 1888, relativa a Zeila ed allo Harrar. Tale atto, se fosse commesso, taglierebbe corto ad ogni velleità di ravvicinamento tra la Francia e l'Inghilterra.

Anche la Russia contro di noi in Abissinia

Telegrafano da Odessa al Daily Graphic: La Russia studia con attenzione le intenzioni del generale Baratieri in Etiopia. Il Governo dello tsar non ha fatto ancora alcuna pratica diretta al Gabinetto italiano, ma si crede di sapere, nei circoli ufficiali, che il principe Lobanoff ha espresso le sue opinioni al cancelliere tedesco, affinché la Germania possa avvertire l'alleanza del pericolo che essa correbbe cercando di intaccare gli interessi del negus.

Il commissario regio a Torino

Roma 17. — Il re ha firmato il decreto che scioglie il consiglio comunale di Torino, e nomina commissario regio l'assessore comm. Leone Fontana, persona molto stimata dalla cittadinanza piemontese.

Il processo per sottrazione di documenti

Lunedì prossimo la sezione di accusa presso la Regia Corte di Appello si occuperà del noto processo per sottrazione di documenti.

Si tratta di stabilire che cosa deve farsi di questo processo dopo le ultime note deliberazioni della Camera.

Il procuratore generale ha frattanto chiesto alla sezione che dichiara non trovar luogo a procedimento ed ordini che gli atti vengano archiviati.

Un'esposizione di vini ed olii

Il ministero dell'agricoltura ha destinato per concorrenti italiani alla prossima Esposizione internazionale di vini ed olii in Buenos-Ayres otto grandi medaglie d'oro, venti d'argento e quaranta di bronzo.

Martinez Campo è sostituito

Madrid 17. — Il generale Polavieja sostituirà Martinez Campo nel comando delle truppe a Cuba.

Le concessioni della spiaggia

Si è pubblicato il decreto che approva il regolamento proposto dai ministri delle finanze e dei lavori pubblici, per la vigilanza e per le concessioni delle spiagge dei laghi pubblici e delle relative pertinanze.

L'Inghilterra e la triplice

Lo Standard dice che l'Inghilterra non è legata alla triplice alleanza e non si unirà all'alleanza franco-russa; ma si schiererà dalla parte dei partigiani della pace.

TELEGRAMMI

Lorenzo Marques 17. — Sono arrivati tre incrociatori inglesi.

Troppau, 17 — Stamane due minatori rimasero morti sotto grandi massi di carbonella miniera Michel a Polmsch Ostran, appartenente al conte Wilczek.

Notizie di Borsa

18 gennaio 1896

RENDITA		
Ital. 5 0/0 contanti		L. 91,40
> fine mese		> 91,52
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0		> 96,-

CAMBI E VALUTE		
Francia	chèque	> 108,60
Germania	>	> 134,10
Londra	>	> 27,40
Austria e Banconote	>	> 225,50
Corone	>	> 112,-
Napoleoni	>	> 21,72

ULTIMI DISPACCI		
Chiusura a Parigi		> 84,72
TENDENZA	buona.	

Antonio Vittori gerente responsabile.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE
(Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coating, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovati pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casual e nostrane, Intovagliate puro filo, Manelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronti.

Malattie degli occhi

difetti della vista

Il sottoscritto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Ricorre poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuati il primo e terzo sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

Dott. GAMBARTOTTO.

L'ACIDITÀ

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza e diarrea) ed il cattivo stato intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della farmacia Pacelli, Livorno) gustolissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli i persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che da tanto aggrava.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura lattica, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dai mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni. Vasetto L. 1.50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curarsi le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidropotrocoloro alla Novomica. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio e vasetto piccolo L. 2.50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si riformano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.

Vasetto Lire 0.70

Venduti dalle Farmacie Comelli e Commessatti.

LA POPOLARE

ASSOCIAZIONE DI MUTUA ASSICURAZIONE SULLA VITA DELL'UOMO

Fondata in Milano sotto il Patronato degli Istituti di Credito, Popolare e di Risparmio

Premiata con Medaglia d'Oro

all'Esposizione Operaia di Torino ed alle Esposizioni Riunite di Milano 1894

Tariffe minime — Premi pagabili in rate mensili

Si raccomanda ai RR. Parroci, come istituto disinteressato di previdenza, per ogni forma di assicurazione sulla vita; rende possibili lasciti a persone care, a Chiese e ad Istituti di beneficenza senza detrimento del patrimonio e senza tasse di successione.

Agente Generale in Udine: Sig. UGO FAMEA, Via Mazzini (ex S. Lucia) n. 9.

Chi nella cura delle TOSSI, CATARRI, BRONCHITI

e malattie di Gola e Petto in generale ottenne poco o nessun giovamento dall'uso dei preparati di catrame, ricorra subito con fiducia alle rinomate

PILLOLE DI CREOSOTINA DOMPÉ-ADAMI

(Nuovo derivato dal CREOSOTO di Faggio)

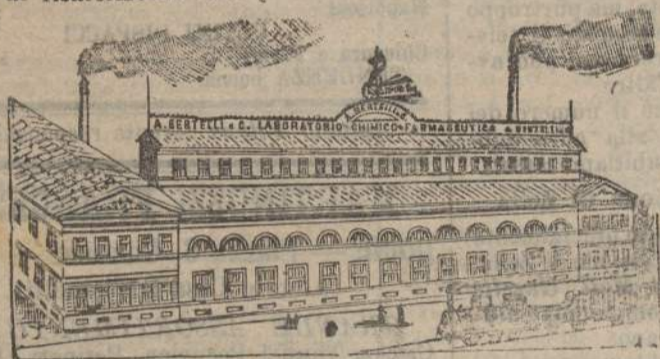
Unici preparatori DOMPÉ-ADAMI, Chimici - MILANO.

Cheché infatti si dica e si pubblihi sui preparati di Catrame, è scientificamente provato e riconosciuto dai Medici di tutto il mondo che il CREOSOTO, o quindi i suoi derivati, spiegano nelle malattie di petto proprietà curative cento volte superiori a quelle dei composti di Catrame ed affini.

DIFFIDA.

Poiché ogni regola ha delle eccezioni, avviene che anche nella onorata e benemerita classe dei Farmacisti ve ne sia qualcuno non appieno corretto negli affari. Infatti abbiamo raccolti molti documenti comprovanti che alcuni Rivenditori, credendo di ottenere più facilmente l'impunità, si servono delle nostre scatole vuote ed aperte, per riparvi delle altre pillole falsificate vendendole a numero, ed offrendole come vere pillole di Catramina Bertelli. Di mano in mano che la scatola si vuota, viene clandestinamente riempita di pillole falsificate, ed il Cliente resta così facilmente mistificato. Altre prove andiamo raccogliendo per valercene a suo tempo, a norma di Legge, la quale non ammette la buona fede.

Si rammentino le severe condanne seguite ai processi avvenuti a Milano, Torino e ultimamente a Napoli, ove, in base agli articoli 78, 296 Codice Penale, — art. 12 della Legge 30 Agosto 1868 e articolo 568, 569 del Codice di Procedura Penale, — un contravventore venne condannato alla pena della reclusione per due mesi, all'ammenda di 600 lire, più le spese, nonché al risarcimento alla parte civile dei danni ed interessi.



Stabilimento Chimico-Farmaceutico A. BERTELLI e C. - Milano (Comproprietari della Bertelli's Catramin Company di Londra)

Proprietari A. BERTELLI e C., Chimici-Farmacisti, Milano, Via Paolo Frisi, 26

LE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO.

Mettiamo tuttavia in guardia anche il pubblico affinché acquistando le Pillole di

CATRAMINA BERTELLI

così universalmente note per la loro efficacia preservativa e curativa nelle TOSSI - CATARRI - INFLUENZA

per la propria garanzia non trascuri le seguenti AVVERTENZE:

- 1.° Le pillole di Catramina Bertelli si vendono solamente in scatole originali intere.
2.° Le pillole di Catramina vendute sciolte non sono le vere pillole di Catramina, ma delle dannose contraffazioni.
3.° Si deve sempre domandare ed esigere le vere pillole di Catramina Bertelli e non lasciarsi imporre qualche semplice preparazione di catrame che, se non è dannosa, non ha certamente l'efficacia curativa delle pillole di Catramina.

UN INALATORE NATURALE

Tutti lo possono avere senza spesa

In Inghilterra, dove i Medici prescrivono largamente le pillole di catramina (che sono ivi smerciate dalla « Bertelli's Catramin Company » 64-65, Holborn Viaduct, London E. C.) notarono che, tenendo in bocca una di tali pillole, si ottengono gli stessi effetti come usando un costoso inalatore antisettico o medicato; dicono che una semplice pillola di catramina rappresenta il medicamento e la macchina inalatrice.

SPECIALITÀ DIVERSE

vendibile presso l'Ufficio Annuzi del «CITTADINO ITALIANO» UDINE - VIA DELLA FONTE, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimeli. - Prezzo del flacon L. 0.50.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacfond, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.30.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.50.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimane indelebile a qualsiasi lavatura. - Prezzo del flacon L. 1.-.

Inchiostro magico. Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia; esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. - Il flacon L. 1.20.

Polvere Rosea a base di China per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto; li rinforza e li preserva dalle malattie cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1.-.

Polvere insetticida perfetta nata, innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. - La scatola cont. 50 e L. 1.

Scolorina. Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro o colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. - La bottuccia col tappo smerigliato sole L. 0.60.

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE Società Anonime per Azioni.

LA FONDIARIA (Incendio) LA FONDIARIA (Vita)

Situazione al 31 dicembre 1895.

Table with financial data for LA FONDIARIA (Incendio) and LA FONDIARIA (Vita) as of 31 December 1895.

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap.

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno. Rappresentante in Udine: GUIDETTI LANZINI D.r GUIDO - Piazza S. Giacomo, N. 4

Cioccolata al latte della Lattoria di Locate Triulzi al prezzo di cent. 95 al pacchetto vendesi presso l'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, Udine.

Lettere di Natale e di Capo d'anno

per le scuole e le famiglie per GIOVANNI SOLI

E' un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata. Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori GIULIO SPEIRANI E FIGLI Via Genova 3 TORINO

LIBRI DI DEVOZIONE Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio Sede Sociale in Torino, Via Orfano 6

La Società assicura le proprietà mobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati. Per la sua natura di associazione mutua essa mantiene estranea alla speculazione.

Risultato dell'esercizio 1894. L'utile dell'annata 1894 ammonta a L. 398,659.06 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione dell'8 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 297,802.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 100,856.81.

NOVITA CHRONOS

Specialità di A. MIGNONE e C. Il CHRONOS è il miglior Almacresco cremolitografico-purificato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaleto ed omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo, perché viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica del disegno.

ANTAPOPITIKOS

UNGUENTO ANTI-ARTHRITICO REUMATICO SPECIALITÀ

G. BERETTA - GENOVA PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA LUIGI BONELLI a MASONÈ L'ANTARTHITIKOS In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gottose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO IPERBIOTINA MALESCI

Ringiovanisce e prolunga la vita dà forza e salute Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze - Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo Mondiale.

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE

Vapori Postali Francesi SEDE SOCIALE Parigi 10 Anber, Agenti Generali Fratelli GONDRAND

Table with shipping schedules for COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE, listing destinations like New York, Colon, Haiti, and Mexico.

Per qualunque schiarimento, rivolgersi ai FRATELLI GONDRAND Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman. 22 24 Agenzia di città via Dante.

Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1. Dirigere le domande alla Tipografia del Patronato-Udine Via della Posta, 16. UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO - 1896